

27 Luglio 2021

# **PIANO SPAZI Veneto**

## **Ennesima Azione Unilaterale TIM violando accordi esigibili**

Il giorno 27 luglio l'azienda ha convocato le RSU Veneto per illustrare il Piano Spazi Veneto e per confermare il rientro in sede per tutti il 13 settembre p.v. (Scaglionato al 25%).

Nel Veneto chiudono gli uffici di 10 sedi aziendali, che restano però aperte come siti industriali (Centrali/Magazzini).

Gli impatti maggiori in Provincia di Venezia dove entro fine 2021 chiudono le sedi di Via Meucci, Carducci, Donatori, Miranese e Venezia B.

248 Colleghi da Meucci, Carducci e Donatori, migreranno entro la fine dell'anno (tra il 15 e il 20 dicembre) verso le 2 sedi rimanenti di Via Torino e Via Esiodo.

18 Colleghi di Miranese per metà novembre migreranno su Via Torino come pure l'unico lavoratore di VE-B.

Via Esiodo passa da un organico attuale di 206 a un organico potenziale di 390 che gestito in modalità Desk Sharing porterà ad una capienza massima contemporanea di 228 lavoratori.

Via Torino passa da un organico attuale di 319 a un organico potenziale di 400 che gestito in modalità Desk Sharing porterà ad una capienza massima contemporanea di 290 lavoratori.

Tutte le postazioni saranno spersonalizzate. L'unico spazio personale sarà il Locker. Per fare un esempio, in Via Torino ci saranno 400 Locker (uno per collega) ma solo 290 postazioni da prenotare su piattaforma dedicata.

Con mail del 29 luglio l'azienda ci ha comunicato che:

- il servizio Assilt sarà ubicato in Via Esiodo
- 51 persone verranno spostate da Via Esiodo a Via Torino (IT & DIGITAL SOLUTIONS, IT SECURITY ENGINEERING AND APPLIC. MGMT, NETWORK & SERVICES ENGINEERING, SALES CONSUM AND SMALL&MEDIUM NORD EST)
- Il personale di portineria di Via Carducci passerà alla portineria di Via Esiodo

Tale comunicazione modifica ovviamente i numeri sopra indicati.

In provincia di Treviso, chiudono gli uffici di Via Dandolo che convergono su Via Sante Zanon coinvolgendo la migrazione di 14 persone.

In provincia di Belluno, chiudono gli uffici di Via Matteotti e le 2 persone presenti migrano sulla sede di via Barozzi.

In provincia di Padova chiudono le sedi di Montà e di Camin. Montà con 6 persone converge su PD Stanga mentre Camin con 11 lavoratori, converge in parte su VII Strada e in parte su PD Stanga.

PD VII Strada passa da un organico di 568 a un organico di 572 con una capienza massima contemporanea di 367 lavoratori.

PD Stanga passa da un organico di 115 a un organico di 125 con una capienza massima contemporanea di 78 lavoratori.

Per le sedi di Padova non ci sarà cambio mobilio; non ci saranno i Locker ma resteranno gli armadi esistenti come unico spazio personalizzabile.

A Verona chiudono gli uffici della palazzina A e le 10 persone si spostano nella palazzina B.

Le sedi di Via Esiodo e Via Torino, visto il numero di colleghi che devono accogliere, avranno lavori di adeguamento che proseguiranno ancora per settimane, mentre per le altre sedi è previsto solo un Soft Restyling (alcune tinteggiature, sistemazione di alcuni bagni e qualche altro lavoro straordinario) che si concluderà entro il 13 settembre. Data nella quale TIM ha dichiarato voler aprire tutte le sedi del Veneto, al netto di imprevedibili peggioramenti del quadro pandemico nazionale.

Magazzinieri e magazzini restano come e dove sono.

**Le RSU SNATER** hanno evidenziato le contraddizioni di questa ennesima scelta unilaterale rispetto a quanto dichiarato dall'azienda a tutti gli incontri precedenti, nei quali affermava la riapertura di tutte le sedi attive in data pre-covid ..... e anche questa volta si smentisce.

Cosa ben più grave, questa decisione annulla di fatto quanto previsto dal 3° accordo sul lavoro agile dell'11 dicembre 2020, che dice chiaramente che la fase intermedia avrà inizio solo con la fine dello stato di emergenza e con la fine della norma speciale sul lavoro agile. Secondo accordo dovremo rientrare in sede dal 1 gennaio 2022.

**Pur condividendo la necessità di riprendere una vita professionale e sociale in presenza, come altre aziende fanno già da maggio 2020, non condividiamo il metodo impositivo che di fatto annulla accordi esigibili siglati a maggioranza in sede di coordinamento.**

Purtroppo è una vicenda alla quale siamo abituati e la violazione dell'accordo su LA dell'11 dicembre 2020 è solo l'ultimo caso. Tim ha affermato che non c'è violazione perchè ne utilizza le stesse modalità operative anche se non la stessa decorrenza senza però fornire motivazioni comprensibili sul perché ora abbia tanta fretta e soprattutto perché preparare le sedi di corsa proprio durante il periodo estivo/feriale ... **No comment.**

La Franchigia dei TOF doveva essere superata entro il 18 gennaio 2020 secondo quanto scritto nell'accordo del 18 luglio 2019 ma è ancora lì. Tim aspetta le 2 sentenze di cassazione per decidere?

L'accordo Transitorio sul lavoro Agile del 4 agosto 2020 prevedeva la fornitura di una saponetta 4G a coloro che lavorano a diretto contatto con la clientela ma poi TIM ha negato questa dotazione ai colleghi del mondo Premium che l'hanno richiesta.

L'accordo Sperimentale sul lavoro Agile del 4 agosto 2020 prevedeva la distinzione tra lavoro agile giornaliero e settimanale, secondo criteri ben definiti che non sono però stati rispettati.

Invitiamo ancora una volta le RSU che con tanta scioltezza firmano accordi, di pretendere che almeno vengano rispettati. Che le "nuove" Relazioni Industriali manchino di credibilità... è un dato di fatto.

**Snater** ha ricordato che tutti gli accordi in essere sul LA scadono il 31/12 e che nel riscriverli servirà più buon senso e flessibilità. Poiché ci sono colleghi che non vorrebbero più rientrare in presenza e colleghi che vorrebbero invece rientrare domani stesso, e nel mezzo un'infinità di sensibilità. **Snater** proporrà un accordo che, sempre su base volontaria, vada dal Telelavoro alla presenza permanente in ufficio, contemplando nel mezzo molta più flessibilità nella gestione/collocazione delle giornate in sede e in Lavoro Agile. Il tutto valorizzato da una redistribuzione dei risparmi aziendali su energia, pulizia e sicurezza, con un ristoro economico per ogni giornata di lavoro da casa (ad esempio 2,5 € al giorno).

Abbiamo stuzzicato l'azienda sul tema Green Pass e sui contrasti che diverse sensibilità potrebbero far emergere in azienda. Ma TIM ha dichiarato non esserci un tema Green Pass.

Chi non ha siglato l'accordo Intermedio, rientrerà in ufficio 5 giorni su 5 e dovrà comunque prenotare la postazione, che sarà prenotabile al massimo per 15 gg consecutivi, e non prevederà la scelta della poltrona ma solo dell'aerea dedicata al proprio settore.

**Abbiamo ribadito con forza che le mense, le sale ristoro e le aree break, vanno normati e riaperti, e non chiusi come regolamenti TIM che come RLS abbiamo potuto visionare.**

Abbiamo chiesto che a Padova Stanga inizino i lavori per una sala ristoro di cui la sede è sprovvista e per i quali l'azienda ci aveva già comunicato come inizio lavori il 07/10/2020. I lavori non sono mai partiti. Ci sono trattive in corso per la riapertura della mensa di PD Via VII strada.